

CONTRATTO PONTE

Bcc, aumento di 85 euro e Tfr pieno a 37mila bancari

Per i 37mila bancari delle Bcc arriva un contratto ponte che scadrà il 31 dicembre di quest'anno: trovata l'intesa su un aumento di 85 euro, mentre sul passato è stato condiviso di non fare interventi sul Tfr, che rimarrà quindi pieno. — a pagina 7

LAVORO

FIRMATO L'ACCORDO

Per i bancari Bcc contratto ponte, aumento di 85 euro e Tfr pieno

Per i 37mila bancari delle Bcc arriva un contratto ponte che scadrà il 31 dicembre di quest'anno. Nessuna rivisitazione strutturale del contratto insomma, ma soltanto la chiusura di un ciclo negoziale. Dopo cinque anni di attesa, una riforma del settore che sta ancora disegnando il suo nuovo equilibrio tra Cassa centrale banca e Iccrea, i due grandi raggruppamenti determinati dalla riforma (oltre alle casse Raiffeisen di Bolzano), ieri notte, dopo una no stop di due giorni, Federcasse e Fabi, Fisac, First e Uilca hanno trovato l'intesa per rinnovare il contratto. Si tratta di un contratto ponte che assicura un aumento di 85 euro, mentre sul passato è stato condiviso di non fare interventi sul trattamento di fine rapporto che rimarrà quindi pieno. Per i bancari Bcc, infatti, niente rimodulazione della base imponibile del Tfr, ma solo un adeguamento salariale ai loro colleghi di Abi e il mantenimento delle tutele a fronte della riforma in corso.

Non si è parlato di esuberi, anche se il tema sta facendo da sottofondo nel settore. I sindacati hanno però sempre considerato impraticabile una dichiarazione di esuberi a livello di settore. Certamente hanno però condiviso la necessità di costruire un Fondo per l'occupazione e un Fondo di solidarietà sul modello di quanto fatto in Abi, individuando vari strumenti, tra cui la costituzione di una banca del tempo solidale. Proprio per questa ragione subito dopo la firma si insedieranno le apposite commissioni. Se è vero che esiste una cornice, è anche vero che vanno creati regole e contenuti, in modo che i fondi possano diventare operativi a breve. Soprattutto perché la creazione dei gruppi e quindi la razionalizzazione porterà fisiologicamente ad avere figure che si sovrappongono. Tra l'altro rimangono da utilizzare (ma con la scadenza del 2019) le risorse (circa 40 milioni) stanziata dal governo Renzi nella finanziaria del 2016 per il sostegno degli esodi.

Tra i nodi più complicati che la trattativa ha dovuto risolvere c'è proprio quello legato all'articolo 61 del contratto che regola la mobilità dei lavoratori. Un tema che diventa importante adesso che potrebbero intensificarsi i processi di aggregazione. Federcasse chiedeva di cambiare l'articolo 61 ma alla fine di uno scambio piuttosto teso è stato trovato un equilibrio sul mantenimento della garanzia di non trasferibilità per i lavoratori che hanno 45 anni di età e 22 di servizio (che non siano quadri direttivi o dirigenti ovviamente) e sull'ampliamento del raggio chilometrico da 30 a 50 chilometri ma solo in via temporanea, per l'anno in corso. Ultimo dettaglio, verrà redistribuito un importo leggermente inferiore del premio di risultato che verrà ricalcolato inserendo parte dei non performing loans (voce 130 del bilancio) e utili da negoziazione titoli (voce 100).

— **Cristina Casadei**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

37mila

GLI ADDETTI DELLE BCC

Numero complessivo dei lavoratori delle banche cooperative interessati al rinnovo del contratto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Bcc, siglato l'accordo sul rinnovo del contratto

Ieri sera raggiunta l'intesa

È stato firmato ieri sera l'accordo per il rinnovo del contratto per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali delle Banche di credito cooperativo. A dare la notizia dell'intesa è stato, in un comunicato, il segretario nazionale Uilca Giuseppe Del Vecchio: «L'accordo di rinnovo si distingue in una prima fase di efficacia, con l'immediata modifica di istituti del contratto nazionale utili all'attuazione della riforma, al ri-

conoscimento degli aumenti salariali, all'individuazione di strumenti di tutela all'occupazione». Inoltre, per Del Vecchio, «in considerazione della straordinaria complessità che il sistema del credito cooperativo sta attraversando abbiamo ritenuto necessario avviare un confronto successivo in cui completeremo la definizione delle regole collettive dei rapporti di lavoro seguendo il realizzarsi della riforma». In provincia sono complessivamente 1.100 i bancari Bcc interessati al rinnovo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'ACCORDO. Dopo due giorni di trattative

Credito Cooperativo Contratto rinnovato per 35 mila bancari

Concordato un aumento medio di 85 euro mensili dal 1° gennaio

ROMA

FederCASSE e le Segreterie nazionali FederCASSE e le Segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali del Credito Cooperativo - FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Ugl Sincria - hanno sottoscritto ieri sera a Roma, dopo due giornate consecutive finali di trattativa, l'accordo di rinnovo del Contratto Collettivo nazionale di lavoro per i circa 35 mila dipendenti appartenenti alle Aree Professionali e Quadri del sistema del Credito Cooperativo italiano, scaduto il 31 dicembre 2013. Ultimato il percorso di attuazione della riforma del Credito Cooperativo che vede l'avvio operativo dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi e la partenza dell'iter di costituzione dell'IPS da parte delle Casse Raiffeisen altoatesine, si è ora concluso anche il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro delle Bec nella prospettiva di dare prime concrete risposte di carattere normativo e organizzativo che derivano dall'applicazione di una riforma particolarmente complessa.

Il nuovo contratto prevede forme di maggiore flessibilità sotto il profilo organizzativo; adeguamenti economici per il personale delle Bec; particolare attenzione agli investimenti in materia di formazione e potenziamento delle competenze; misure di

conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nonché disposizioni che, in linea generale, rafforzano la funzione di servizio alle comunità, tipico delle Bec, come l'impegno a contrastare i rischi di spopolamento dei piccoli Comuni soprattutto delle aree interne.

PREVISTO anche l'avvio di un percorso che porterà a una revisione degli assetti contrattuali in coerenza con la progressiva attuazione della riforma. Nell'accordo di rinnovo trovano spazio anche norme di tutela della genitorialità e disposizioni di carattere sociale, con l'introduzione di un permesso con finalità sociali, destinato ad attività di volontariato sociale, civile ed ambientale con la possibilità di istituire «Banche del tempo solidale».

L'accordo prevede inoltre l'avvio di un «tavolo» di confronto programmatico permanente, necessario ad analizzare la normativa contrattuale rispetto alle trasformazioni che saranno determinate - nel tempo - dalla piena attuazione della riforma di settore ed agli impatti sui livelli occupazionali eventualmente conseguenti.

Sotto il profilo economico, il contratto prevede un aumento medio di 85 euro mensili, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 adeguandosi a quanto già in atto da tempo per il resto dell'industria bancaria. •



RINNOVO CONTRATTO

Ai bancari Bcc (990 vicentini) busta paga più pesante

Coinvolge anche 4.100 lavoratori del mondo delle Bcc venete e 990 delle Bcc vicentine l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che scadrà il 31 dicembre 2019 per i circa 35 mila dipendenti del credito cooperativo italiano, scaduto a fine 2013. L'intesa è stata sottoscritta da Federcasse e Fubi, First Cisl, Fisas Cgil, Uilca, Ugl Sinera.

Sotto il profilo economico, il contratto prevede un aumento medio di 85 euro mensili, con decorrenza gennaio 2019, adeguandosi a quanto già in atto da tempo per il resto dell'industria bancaria. Non è stata ridotta, come chiesto da Federcasse, la base imponibile retributiva per il calcolo del Tfr. Tra i vari aspetti il rinnovo prevede che per quanto riguarda la mobilità, passa da 30 a 50 chilometri la distanza entro la quale la banca può disporre il trasferimento del personale senza il consenso del lavoratore. Novità per i lavoratori giovani: dal prossimo anno quelli assunti con contratto di inserimento tra il 2015 e il 2018 avranno una busta paga "piena" in linea con le tabelle economiche dei colleghi di maggiore esperienza. •



Banche: **Uilca**, relazioni sindacali con Federcasse proficue dopo anni

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_10012019_1140_237392317.html

Banche: **Uilca**, relazioni sindacali con Federcasse proficue dopo anni il commento di Del Vecchio al rinnovo contratto (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 10 gen - Il giorno dopo la firma del rinnovo del contratto dei 37mila bancari del credito cooperativo "come **Uilca** siamo soddisfatti per la ripresa di responsabili e proficue relazioni sindacali con Federcasse che ci hanno consentito di definire, se pur a distanza di qualche anno, il rinnovo del contratto di lavoro per la gestione della delicata fase di trasformazione dell'intero sistema di credito cooperativo". Così il segretario nazionale **Uilca** Giuseppe Del Vecchio. "Il percorso di rinnovo non è stato facile anche a seguito degli impatti organizzativi della riforma sulle Bcc" prosegue il sindacalista **Uilca**. "Uno dei presupposti fondamentali di condivisione con Federcasse che hanno consentito, in questa fase straordinaria, di rinnovare il contratto è stata l'individuazione di spazi fondamentali di dialogo, di coinvolgimento ed innovazione rispetto al percorso di riforma". Del Vecchio aggiunge che vista la fase straordinaria che il comparto sta attraversando "abbiamo ritenuto necessario avviare un confronto successivo, in cui completeremo la definizione delle regole collettive dei rapporti di lavoro seguendo dinamicamente il realizzarsi della riforma". com-Ggz (RADIOCOR) 10-01-19 11:40:57 (0237)
5 NNNN Tag

Bancari Bcc, contratto ponte di un anno

Aumento di 85 euro

— Aumento medio di 85 euro mensili, con decorrenza da gennaio 2019: questo il risultato conseguito per i 35 mila bancari del credito cooperativo italiano (1.100 nella Bergamasca) con il rinnovo, raggiunto l'altra sera, del contratto collettivo nazionale di lavoro tra Federcasse e i sindacati Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Ugl Sincra.

Si tratta di un contratto-ponte della durata di un anno, che scadrà il 31 dicembre 2019, in attesa di vedere la costituzione dei

gruppi cooperativi nazionali (Iccrea e Cassa centrale banca) e i loro rispettivi piani strategici e industriali.

Tra le altre cose, il nuovo contratto prevede che per quanto riguarda la mobilità, passa da 30 a 50 chilometri la distanza entro la quale la banca può disporre il trasferimento del personale (con età inferiore a 45 anni e 22 anni di servizio) senza il consenso del lavoratore. Una giornata di «ex festività» viene destinata alla Banca del tempo a tutela delle esigenze personali del lavoratore oltre che a supporto di

azioni positive dei lavoratori. Novità positive anche per i lavoratori assunti con contratto di inserimento tra il 2015 e il 2018 che avranno una busta paga «piena» in linea con le tabelle economiche dei colleghi di maggior esperienza.

Il presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba, si è detto soddisfatto ritenendo importante anche il tavolo di confronto programmatico con il sindacato, finalizzato al monitoraggio dell'attuazione della riforma del settore.

«È un contratto ponte che

scadrà a fine anno - spiega il coordinatore provinciale Bcc della Fabi, Fabio Borelli - che permette di allineare gli stipendi dei bancari Bcc a quelli Abi incassando l'aumento in blocco subito e non spalmato su più tranche come avvenuto in Abi in quanto si arriva dopo il contratto Abi. In

attesa dei piani industriali dei gruppi cooperativi nazionali in via di costituzione. Siamo soddisfatti per il risultato economico ottenuto senza alcuna contropartita. Importante anche l'idea di mettere in piedi entri bilaterali come il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà per favorire tanto la nuova occupazione quanto i prepensionamenti dei colleghi più anziani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rinnovato per un anno il contratto per i bancari delle Bcc

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

